



COMUNE DI BERZO DEMO

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza donatori di sangue n.1

Berzo Demo, li 13.2.2024

Prot.954

CUPprov.A03843B59A

AVVISO PUBBLICO

Invito a formulare manifestazioni di interesse per l'attivazione di un rapporto di partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs.117/2017 e del D.M. n.72/2021, finalizzato alla gestione dell'asilo nido comunale e servizi educativi a sostegno delle famiglie, per la durata di anni 3.

In esecuzione alla delibera di Giunta comunale n.53 del 29.11.2023

Premesso che

- il Comune di Berzo Demo è titolare delle funzioni amministrative in materia di tutela dell'assistenza e sicurezza sociale;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL")
 - comma 2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo
 - comma 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Dato atto che

- Il Comune di Berzo Demo, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del seguente intervento: **co-progettazione ed affidamento della gestione del servizio di Asilo nido ed educativo extra scolastico, in senso più generale, nella progettazione e gestione di azioni finalizzate ad elevare le opportunità educative, atte a favorire la coesione sociale**, ai sensi dell'art.55 del Codice del Terzo Settore (CTS), D.lgs. 117/2017, con la collaborazione di Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative sociali attive nel campo dei servizi socioeducativi, i quali sono invitati a fornire il loro contributo progettuale e gestionale.
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso dell'art. 55 del CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida n.17 dell'ANAC del 9.8.2022, in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.- legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

- la determinazione della Direzione Generale famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale della Regione Lombardia n. 5591 del 20.06.2011 in ordine agli schemi di convenzione tra pubblica amministrazione e soggetti del Terzo Settore in attuazione della DGR n.1353/2011;
- il decreto della Direzione generale industria, artigianato, edilizia e cooperazione della Regione Lombardia n. 6459 del 13.07.2011 ad oggetto indirizzi in materia di affidamento dei servizi e convenzioni tra enti pubblici e cooperative sociali in attuazione della DGR n. 1353/2011;
- la D.d.g. 28 dicembre 2011 - n. 12884 - Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali;
- le Linee Guida n.17 dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- Le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al Decreto in data 31 marzo 2021, n. 72
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. – Codice del Terzo Settore;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.- Testo Unico degli Enti Locali;
- il D. Lgs. n. 36/2023 cosiddetto Codice dei contratti pubblici in particolare l'art. 6 dello stesso *“Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore”* secondo il quale:
“1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

AVVISO

Articolo 1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): COMUNE DI BERZO DEMO P.zza Donatori di Sangue n.1 (BS) 24040 Tel.0364 6300305 Fax 0364 62061 Posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.comune.berzo-demo.bs.it - Indirizzo internet: <https://www.comune.berzo-demo.bs.it> - quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d.lgs. n. 117/2017;
- co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- documento progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art.4 del d.lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Ente attuatore partner (EAP): l'Ente di Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale attivare il rapporto di collaborazione;
- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione - condivisa - del progetto definitivo (PD).

Articolo 2. OGGETTO DELL'AVVISO E I SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO

2.1 Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d.lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 - oltre alla domanda di partecipazione, redatta preferibilmente sulla base del modello allegato al presente Avviso [Allegato A.] – una proposta progettuale (PP) nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente procedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al Documento progettuale (DP), allegato al presente Avviso.

Il procedimento in questione si conclude con l'individuazione di una sola proposta progettuale e, dunque, con la selezione di un ETS.

2.2 Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Articolo 3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale della gestione del servizio di Asilo Nido e attività socio educative extra scolastiche, per la durata di **3 anni** (2.9.2023-31.7.2027), da attuarsi in termini di partnership tra il Comune di Berzo Demo ed il soggetto individuato per questa finalità, con la messa in comune di risorse.

L'immobile individuato per la sede del Nido Comunale, ha sede in via San Lorenzo n 13, a Berzo Demo ed è di proprietà del Comune di Berzo Demo, che lo concederà in comodato d'uso gratuito al soggetto individuato quale partner della co-progettazione.

La concessione in uso avrà la medesima durata della convenzione che si andrà a stipulare con il soggetto privato individuato. La sede del nido, ha un potenziale di **16 posti**.

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella Relazione tecnica/Documento preliminare, predisposta dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Articolo 4. DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo di **3 (tre) anni** educativi, decorrenti dalla data di avvio del servizio, **2.9.2023-31.7.2027**.

In ragione dell'innovatività della procedura di cui al presente Avviso, l'Amministrazione precedente si riserva di verificare – in contraddittorio con gli ETS EAP – l'efficacia delle attività e degli interventi a metà del periodo di durata del rapporto di collaborazione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., a titolo di contributi:

- Valore d'uso dell'immobile ad uso Asilo Nido di via San Lorenzo e le relative pertinenze;
- Valorizzazione del tempo lavoro del personale comunale con funzioni di coordinamento.
- Valore delle rette che verrà introitato direttamente dell'ente gestore.

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e l'Ente Attuatore di TS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste e valorizzerà definitivamente quanto sopra citato.

L'Ente Attuatore di TS partner dovrà investire risorse proprie (risorse umane, strumentali ecc) e quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali, oltre alle entrate, utili e/o contributi derivanti dallo svolgimento di attività e servizi connessi alla gestione del progetto.

L'Ente Attuatore di TS sarà quindi titolare di compensazioni economiche esclusivamente al fine di abbattere la retta finale esposta ai fruitori del Servizio.

Trattandosi di nuovi servizi il partner individuato non ha personale da assumere.

L'Ente Attuatore di TS partner dovrà tenere conto dell'ammontare della spesa per i rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione co-progettata che verrà dettagliata, se necessario, soltanto in sede di stipulazione della convenzione quando verrà predisposto e condiviso, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, secondo quanto precisato in Premessa.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione precedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà il rapporto di collaborazione.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Articolo 5. REQUISITI di PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei concorrenti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94 e 95 del Decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

5.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS.

5.1.c) la previsione nell'atto costitutivo e/o nello statuto dello svolgimento di attività o servizi analoghi a quelli oggetto dell'avviso di co-progettazione

5.2. - requisiti di capacità tecnico-professionale

5.2.a) aver svolto, con buon esito, **per almeno tre anni**, negli ultimi cinque anni (antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso), servizi alla persona oggetto della presente procedura di co-progettazione (Asili Nido, Centri Prima Infanzia, Nidi Famiglia e servizi innovativi per la prima infanzia – es. Spazi Gioco, Ludoteche), in favore di soggetti pubblici e/o privati.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

5.3. - requisiti di capacità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n.385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

5.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi due bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

Articolo 6. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dall'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, previsti dal presente Avviso, dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Articolo 6. PROCEDURA

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura all'Ufficio Protocollo del Comune di Berzo Demo in Piazza donatori di sangue n.1, in una busta chiusa entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 15 marzo 2024**, allegando –a pena di esclusione– la propria Proposta progettuale.

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***“co-progettazione ed affidamento della gestione del servizio di Asilo nido ed educativo extra scolastico, in senso più generale, nella progettazione e gestione di azioni finalizzate ad elevare le opportunità educative, atte a favorire la coesione sociale”***. Sulla stessa inoltre dovranno essere riportati il nominativo e la ragione sociale del soggetto mittente completa di indirizzo, e-mail, PEC e recapito telefonico. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione della mandataria capogruppo, indicando solo la ragione sociale degli ETS mandanti.

Il recapito del plico è a totale rischio dei mittenti e non saranno accettati reclami se, per un motivo qualsiasi, esso non pervenga in tempo utile. Non si darà corso alla sua apertura se lo stesso risulterà pervenuto oltre l'orario e la data di scadenza fissati. Si precisa, inoltre, che, in caso di invio tramite servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, NON farà fede il timbro apposto dal soggetto incaricato della consegna. Ai fini della validità della ricezione dell'offerta, entro il termine perentorio sopra stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune di Berzo Demo.

Il plico dovrà contenere all'interno, a sua volta, due plichi separati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I due plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del mittente le diciture riguardanti il relativo contenuto e segnatamente:

Busta n. 1 - Documentazione Amministrativa, contenente la domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello (Allegato A), e gli allegati **previsti nei requisiti di partecipazione (art.5)**, nonché l'eventuale mandato irrevocabile al Capogruppo/Mandatario dell'Aggregazione;

Busta n. 2 - Proposta progettuale di co-progettazione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà in apposita seduta pubblica, prevista **alle ore 15 del giorno 15 marzo 2024** presso la sede comunale, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ed inserite nella Busta n.1.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/1990 e ss. mm.;
- ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata seguendo l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art.9 (Criteri di valutazione).

Articolo 7. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della proposta progettuale (PP);
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) pubblicazione, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza, sul sito dell'Amministrazione procedente, dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 50/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, l'Ente che ha presentato la proposta non potrà accedere al tavolo di co-progettazione.

Articolo 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Proposte Progettuali preliminari – punteggio massimo assegnabile totale fino a 100 punti secondo i seguenti parametri:

1. Proposta organizzativa per i servizi esplicitati nel bando (obiettivi, azioni, risorse umane, strumenti che si intendono impiegare)
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 25
2. Le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali e integrative e la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità dei servizi socio-educativi
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 20
3. proposta di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività in co-progettazione nella gestione degli interventi e dei servizi.
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 20
4. Proposta di assetto organizzativo tra il Comune di Berzo Demo e il/i partner progettuale/i nella gestione dei servizi e degli interventi
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 15
5. capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), con indicazione dei progetti già finanziati e del relativo contributo ricevuto nel triennio precedente la pubblicazione del presente Avviso
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10
6. esplicitare il ciclo formativo del personale coinvolto nella co-progettazione che sia aderente agli obiettivi indicati
PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO 10

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Articolo 9 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA, GRADUATORIA E TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

Ai fini dell'attivazione del rapporto di collaborazione, verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

Articolo 10 – CONVENZIONE

L'ETS selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti. Nel caso in cui al progetto partecipino più soggetti, gli stessi dovranno formalizzare i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti Temporanei, Consorzi, ecc.) ed individuare il soggetto capofila, al fine di garantire un unico centro di responsabilità e gestione. Il soggetto selezionato dovrà attivare i servizi e gli interventi anche nelle more della stipula della suddetta convenzione, in ragione della natura delle attività e dei servizi oggetto della presente procedura.

Articolo 11 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Articolo 12 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Articolo 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Fedele Bernardi, Responsabile dei Servizi Sociali, telefono 0364- 630305 PEC protocollo@pec.comune.berzo-demo.bs.it. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante quesito al RUP esclusivamente a mezzo PEC entro e non oltre **6 giorni** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura.

Pertanto, il soggetto offerente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

Articolo 14 - RIATTIVAZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

Considerando la natura "circolare" della co-progettazione, in quanto metodologia di attività collaborativa, oltre a procedimento amministrativo orientato al partenariato, la stessa potrà essere riattivata, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto.

Nel corso di validità dell'accordo di collaborazione possono essere apportate, con le modalità da disciplinarsi nell'accordo stesso, modifiche al progetto definitivo approvato:

1. quando, rispetto alla situazione di partenza prevista dal progetto definitivo, si presentino oggettive esigenze di revisione e adattamento delle condizioni e delle modalità di organizzazione ed erogazione degli interventi a fronte dell'emergere di nuove ed impreviste esigenze;
2. quando, sulla base dell'attività di monitoraggio, controllo e valutazione dell'andamento degli interventi, si riscontri la necessità di attivare interventi aggiuntivi e complementari rispetto a quelli previste dal progetto approvato, allo scopo di conseguire i livelli di efficacia e funzionalità e gli standard di qualità programmati;
3. per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive, proprie o autonomamente reperite dal partner progettuale, ad interventi integrativi, innovativi e migliorativi, non previsti dal progetto approvato né prevedibili al momento della stipula dell'accordo di collaborazione;
4. per ogni altra oggettiva esigenza di miglioramento o di maggiore funzionalità dell'intervento derivante da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della co-progettazione.

Le modifiche non possono determinare variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi costitutivi ed essenziali del progetto definitivo approvato e allegato alla convenzione/accordo di collaborazione.

Le modifiche progettuali approvate sono formalizzate attraverso la stipula di atti aggiuntivi della convenzione/accordo di collaborazione.

Articolo 15 - PUBBLICITA'

Il presente Avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

all'Albo Pretorio del Comune di Berzo Demo;

sul sito Internet del Comune di Berzo Demo nella sessione bandi di gara al link <https://www.comune.berzo-demo.bs.it/Pages/Bandi/procedure/digara/>

Articolo 16 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Articolo 17 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il Responsabile del Servizio
Fedele Bernardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate